



TORINO

**DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE
MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE**

AULA ARISTOTELE

Via Nizza, 52

17 LUGLIO 2019

ROAD MAP CAR-T

**PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE
DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA**

2019 **MOTORE** 
SANITÀ 
Gestire il Cambiamento

ROAD MAP CAR-T

PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

La leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule sono patologie che nei pazienti refrattari alle terapie oggi disponibili danno un'aspettativa di vita molto bassa o nulla.

La ricerca in quest'area ha portato a un punto di svolta tale per cui, per questi pazienti con prognosi infausta, si aprono scenari di cambiamento radicale attraverso le terapie cosiddette CAR-T di prossima introduzione.

La gestione organizzativa di questa innovazione va di pari passo con la complessità di produzione e di somministrazione del processo di cura. Se da un lato infatti questi strumenti terapeutici saranno personalizzati al singolo paziente, i processi organizzativi che riguardano l'intero percorso di cura richiedono una standardizzazione ed una formazione del personale specifica e da costruire in dettaglio. Mai come in questo caso l'affermazione visionaria del Professor Liberati rappresenta la grande sfida da affrontare oggi.

Questo comporterà per i sistemi di valutazione nazionali un cambio di prospettiva che dovrebbe considerare un percorso di cura dedicato (per esempio attraverso un DRG *ad hoc*) tale da consentire alle istituzioni regionali un sistema di rendicontazione specifico e semplificato, che non crei problematiche nel normale processo di mobilità tra regioni.

Le Istituzioni regionali a loro volta avranno l'onere di individuare nella loro rete di servizi ospedalieri, i centri con strutture adatte a prestare queste cure, individuando il percorso necessario a formare le persone dedicate, con protocolli organizzativi condivisi tra centri arruolatori e centri gestori dei pazienti.

Le aziende sanitarie Ospedaliere, terminale di prima linea della filiera, saranno chiamate a un cambio di prospettiva nella formazione del personale che dovrà gestire le cure assistenziali, individuando anche team e spazi appositi.

Per creare un sistema assistenziale snello, di rapido accesso e soprattutto sicuro per il paziente, lo scambio di informazioni e di idee tra regioni, tra centri ospedalieri in *partnership* con le aziende produttrici della tecnologia sanitaria diventa un passaggio che si potrebbe dire più che auspicabile, obbligato. La conseguenza logica potrebbe essere la creazione di una rete interregionale dedicata alla cura di questi pazienti con queste terapie attraverso protocolli condivisi.

Una *partnership* pubblico-privato per affrontare la complessità di questa sfida rappresenta quindi un passaggio obbligato, se davvero si vuole mettere il paziente al centro del sistema assistenziale, dando rapidamente accesso ai pazienti che possono beneficiare di questa vera innovazione.

Per dare risposte concrete a questi punti, di fronte ad un'innovazione di tale livello, sarà fondamentale la discussione attraverso *workshop* regionali dedicati tra i *Key Stakeholders* per poter assumere le migliori decisioni operative che rendano il sistema efficace e sostenibile.

9,00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI E WELCOME COFFEE

9,30 APERTURA LAVORI

•**Luigi Icardi**, Assessore alla Sanità Regione Piemonte

INTRODUZIONE DI SCENARIO

Mario Boccadoro, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

PROGRESSI TERAPEUTICI NEI LINFOMI AGGRESSIVI
LA TERAPIA CAR-T

Umberto Vitolo, Direttore SC Dipartimento Ematologia Ospedaliera, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

13,00

DAI DATI SCIENTIFICI ALLE PROSPETTIVE DI CURA

Franca Fagioli, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

14,00

ATTIVITÀ E PROSPETTIVE DELLA CELL FACTORY
DEL MOL BIOL CENTER

Fiorella Altruda, Professore Genetica Molecolare e Direttore Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute, Università degli studi di Torino

TAVOLA ROTONDA

MODERA: Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

IPOSTESI SUI TRATTAMENTI REGIONALI PREVISTI

Benedetto Bruno, Direttore SSD Trapianto Allogenico Cellule Staminali, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

QUALI E QUANTI CENTRI DEDICATI

Mario Boccadoro, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

QUALE TEAM OWNER DEL PERCORSO DI CURA
E COME FORMARLO?

Franca Fagioli, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

QUALI TECNOLOGIE NECESSARIE?

Silvio Falco, Direttore Generale AOU Città della Salute e della Scienza Torino

16,30

QUALE SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL VALORE

Francesco Saverio Mennini, Professore di Economia Sanitaria, EEHTA CEIS; Università di Roma "Tor Vergata", Kingston University, London, UK

LIGHT LUNCH

TAVOLA ROTONDA

MODERA: Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

SOSTENIBILITÀ DEL PERCORSO TRA RISK SHARING,
FONDO INNOVATIVI E DRG DEDICATO?

Mario Boccadoro, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

Benedetto Bruno, Direttore SSD Trapianto Allogenico Cellule Staminali, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

Francesco Cattel, Direttore SC Farmacia, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

Franca Fagioli, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

Marco Ladetto, Direttore SC Ematologia, AO Nazionale SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo, Alessandria

Massimo Massaia, Direttore SC Ematologia, AO S. Croce e Carle, Cuneo

Franco Ripa, Responsabile Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari, Regione Piemonte

Umberto Vitolo, Direttore SC Dipartimento Ematologia Ospedaliera, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

PROSPETTIVE/ASPETTATIVE DEL PAZIENTE

Felice Bombaci, Referente gruppi AIL Pazienti

CONCLUSIONI

•**Danilo Bono**, Direttore Sanità Regione Piemonte

Con il contributo di:



ORGANIZZAZIONE

eventi@panaceascs.com

SEGRETERIA

motoresanita@panaceascs.com

011 2630027 - 3299744772

